

gestione di competenza

- Entrate previste L. 243.370.000.000

- Variazioni deliberate..... L. 3.884.846.152

t o t a l e L. 247.254.846.152

- Accertamenti al 31.12.88..... L. 247.967.589.497

- **Maggiori Entrate accertate L. 712.743.345**

- Spese previste..... L. 243.370.000.000

- Variazioni deliberate L. 36.576.289.658

t o t a l e L.279.946.289.658

- Impegni al 31.12.88 L. 257.493.627.586

- Minori spese impegnate L. 22.452.662.072

Avanzo finanziario competenza 1988 L. 23.165.405.417

gestione dei residui

- Sopravvenienze ed insussistenze residui attivi (saldo

attivo)..... L. 54.735.651

- Sopravvenienze ed insussistenze nei residui passivi

(saldo attivo)..... L. 3.183.818.305

Saldo sopravvenienze nei residui L. 3.283.571.956

AVANZO di AMMINISTRAZIONE 1988 L. 26.403.977.373

Si evidenzia la risultanza algebrica della gestione di competenza 1988 da cui si evince che la stessa chiude con un disavanzo finanziario di L. 9.526.038.089, a cui si aggiunge il saldo attivo della gestione dei residui per L. 3.238.571.956 con un risultato complessivo passivo di - L. 6.287.466.133 peraltro interamente coperto dall'avanzo di amministrazione dei precedenti Esercizi.

a) Entrate accertate al 31 dicembre 1988	L.	247.967.589.497
b) Uscite impegnate al 31 dicembre 1988	L.	257.493.627.586

Divanzo della competenza	- L.	9.526.038.089
c) Sopravvenienze dei residui (saldo attivo) .	L.	3.238.571.956

Divanzo Esercizio 1988	- L.	6.287.466.133
d) Avanzo 1987 riassegnato alle attività 1988	L.	32.691.433.506

Ritorna avanzo di amministrazione 1988	L.	26.403.977.373

Infine si osserva che le "partite di giro" della gestione di competenza hanno avuto un movimento compensativo di lire 201.016.824.412

L'importo è comprensivo dei movimenti relativi alla gestione dei Funzionari Delegati (circa 142,4 miliardi di lire: rate versate alle Unità Operative periferiche); ai contributi previdenziali ed assistenziali a carico del personale dipendente; alle somme dovute all'Erario per ritenute I.R.P.E.F.; ai depositi e cauzioni provvisorie.

Si segnala che il capitolo acceso alle partite in "conto sospesi" presenta movimenti rilevanti a causa delle anticipazioni, da parte delle Unità periferiche, delle somme relative alle retribuzioni mensili trasferite dai Servizi Centrali in date posteriori a quelle della effettiva liquidazione.

Tra l'altro il capitolo in argomento contiene somme liquidate centralmente a fornitori esteri (C.E.R.N.) nonchè al Centro di Calcolo CINECA ed alla DIGITAL E.C. per contratti di manutenzione di elaboratori, di competenza delle Unità periferiche, alle quali sono successivamente trattenute all'atto del versamento delle rate di funzionamento mediante addebito ai relativi capitoli di spesa.

VARIAZIONI ALLE PREVISIONI DI ENTRATA E DI SPESA

- a) Le **Entrate** (escluse le partite di giro) inizialmente previste in L. 243.370.000.000 hanno subito complessivamente variazioni incrementative per L. 3.884.846.152
Tali variazioni si riassumono nel seguente prospetto:

delibera	entrate correnti	entrate in conto capitale	t o t a l e
3223 (25.3.88)	213.900.000	0	213.900.000
3259 (17.6.88)	150.429.569	0	150.429.569
3374 (25.11.88)	843.516.583	2.677.000.000	3.520.516.583
t o t a l e	1.207.846.152	2.677.000.000	3.884.846.152

Riassumendo quanto più ampiamente spiegato nelle relazioni illustrative delle predette delibere (allegate in appendice), si evidenzia che esse si riferiscono, per le Entrate correnti, a realizzi per cessioni di materiali fuori uso, a recuperi e rimborsi diversi, ed ai contributi di Enti (C.N.R., C.E.E.) per la realizzazione di programmi di comune interesse.

Per quanto riguarda le variazioni alla parte di conto capitale esse si riferiscono ai movimenti in entrata relativi alla annuale gestione dei fondi di quiescenza e di previdenza e quindi ai prelevamenti dai fondi depositati presso l'I.N.A. in riferimento alle cessazioni dal servizio di dipendenti.

- b) Le **Spese** (escluse le partite di giro) inizialmente previste, in pareggio con le Entrate, in L. 243.370.000.000 hanno subito variazioni incrementative per complessive L. 36.576.289.658 peraltro interamente compensate dalle maggiori Entrate di lire 3.884.846.152 e dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione dell'Esercizio '87 di L. 32.691.443.508.

Tali variazioni si riassumono nel seguente prospetto:

delibera	spese correnti	spese in conto capitale	t o t a l e
3210 (25.3.88)	500.000.000	- 500.000.000	0
3223 (25.3.88)	183.900.000	30.000.000	213.900.000
3252 (22.4.88)	7.895.652.979	13.700.679.843	21.596.332.822
3259 (17.6.88)	4.181.166.238	7.064.374.015	11.245.540.253
3296 (15.7.88)	3.200.000.000 -3.200.000.000	0 0	0 0
3374 (25.11.88)	1.561.825.723	1.958.690.860	3.520.516.583
1559 G.E. (20.12.88)	-114.500.000	114.500.000	0
t o t a l e	14.208.044.940	22.368.244.718	36.576.289.658

Per quanto riguarda la previsione complessiva è da rilevare che la previsione iniziale presentava un rapporto tra spese correnti e di investimento rispettivamente di 62,9% e di 37,1% e la previsione definitiva presenta un miglioramento essendo i nuovi rapporti: 59,7% spese correnti e 40,2% spese di investimento.

Per quanto riguarda le variazioni alle previsioni di spese conviene ricordare che esse sono praticamente per l'intero ammontare connesse all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ed al correlativo assestamento, i cui criteri ed effetti sono stati ampiamente illustrati nelle relazioni che accompagnano i predetti provvedimenti e che sono annesse in appendice.

Per le spese correnti la categoria II^a (spese per il personale) ha subito incrementi e decrementi rilevanti, tra i quali in primo luogo sono da sottolineare quelli relativi alle spese di missione: missioni all'interno + L. 389,7 milioni (+6%); missioni all'estero + L. 1.301,8 milioni (+ 5,3%). A tal proposito è da rilevare che, ai fini della destinazione programmatica della spesa, le spese di missione costituiscono parte significativa delle attività di ricerca come risulta dalle relazioni programmatiche che accompagnano il Rendiconto.

In particolare per le missioni all'estero conviene ancora una volta ricordare che la maggior parte delle attività sperimentali si svolge presso i grandi acceleratori del C.E.R.N. (Ginevra), di FERMILAB e SLAC (U.S.A.).

Per quanto riguarda le variazioni della spesa di personale propriamente detta, è da tener presente che la manovra di assestamento definitivo del Bilancio '88 è stata sostanzialmente dominata dalla necessità di coprire le maggiori spese di personale derivanti dal rinnovo del contratto di lavoro del personale del comparto ricerca, con specifico riferimento agli arretrati dovuti al personale per gli Esercizi 1986 e 1987. In proposito si veda quanto illustrato nelle relazioni della Giunta Esecutiva che accompagnano i provvedimenti di variazione, riportati in appendice (delibere nn. 3259 e 3274).

Per quanto riguarda le rimanenti variazioni della spesa di personale propriamente detta, è da sottolineare quella relativa alla destinazione al fondo per premi incentivanti la produttività (con prelievo dalle spese per lavoro straordinario) di L. 3.200 milioni, secondo le norme previste dal vigente contratto di lavoro del personale.

La spesa per l'acquisto di beni di consumo e servizi ha subito una variazione incrementativa complessiva di circa L. 9.610 milioni. Tra queste, la più significativa è quella relativa all'acquisto di beni di consumo e servizi (circa +L. 6.937 milioni) in diretta dipendenza con l'utilizzazione dell'avanzo del precedente Esercizio.

Per le spese in conto capitale, nella categoria XI^A, l'incremento di L. 1.150 milioni nelle spese per acquisti di terreni è dovuto alla necessità di ampliare le disponibilità di spazio dei Laboratori Nazionali di Frascati e dei Laboratori del Gran Sasso in vista della realizzazione di nuovi laboratori da costruirsi anche con i contributi in corso di acquisizione sia attraverso il F.I.O. che sulla "legge 64".

Nella categoria XII^A la variazione incrementativa complessiva di L. 17.088 milioni (+ 21,8%) rispetto alla previsione iniziale costituita principalmente dall'aumento di L. 12.203 milioni nel cap. 212010 "Acquisto di impianti, attrezzature e macchinari" cui si aggiunge un incremento di L. 4.000 milioni negli investimenti relativi alla partecipazione dell'Istituto alla costruzione dell'acceleratore HERA ed un incremento di L. 6.558 milioni nelle spese per costruzione di apparati. Le maggiori spese sono finanziate, oltre che con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, con l'utilizzazione dello stanziamento di L. 8.000 milioni disposto in sede di previsione per il Progetto

ICARUS . Il Progetto è in corso di revisione sia come obiettivi che come tempi di attuazione. Nell'attesa lo stanziamento è stato utilizzato per interventi più urgenti. Si veda in allegato la relazione che accompagna la delibera n. 3754 di assestamento.

La **destinazione programmatica** delle maggiori Spese richiede un breve commento.

I dettagli possono rilevarsi dal documento programmatico-finanziario annesso al Rendiconto, e maggiori chiarimenti si daranno nell'analisi delle Spese impegnate.

Occorre comunque avvertire come sempre viene fatto in questa sede:

- che l'analisi programmatica delle Spese comprende le spese di trasferte - come loro parte essenziale e significativa - nelle singole voci di attività (funzionamento, servizi di base, ricerca);
- che non si è in grado (per la complessità dell'analisi) ripartire le spese di personale alle singole attività.

Con queste avvertenze, la destinazione programmatica delle variazioni di spesa può essere così ripartita, in milioni di lire

personale.....	L.	9.999,0	(26%)
funzionamento (sezioni, laboratori nazionali, organi e servizi centrali).....	L.	1.339,2	(3%)
servizi ed attrezzature di base (sezioni laboratori nazionali, servizi centrali).....	L.	11.773,3	(30%)
ricerca (comprese grandi iniziative strumentali).....	L.	16.060,0	(41%)
totale.....	L.	39.172,2	(100%)
altre attività.....	- L.	2.596,0	
totale.....	L.	36.576,2	

Vale la pena di rilevare che le disponibilità, createsi nel corso dell'Esercizio per maggiori Entrate, minori Spese, avanzo di amministrazione e fondo di riserva, fatto salve le spese obbligatorie di personale derivanti dai contratti sono state destinate in larga prevalenza (71%) alla ricerca (41%) ed alle attrezzature di base (30%).

ENTRATE ACCERTATE E SPESE IMPEGNATE**a) Entrate accertate**

Rispetto alla previsione definitiva di L. 243.127.846.152 delle Entrate correnti, sono state accertate in più L. 582.599.900. Tra le maggiori Entrate si segnalano quelle relative ai recuperi e rimborsi vari (+ L. 127,9 milioni) e recuperi e rimborsi per spese del personale (+ L.259,3 milioni), ai rimborsi per personale comandato (+ L. 146,2 milioni).

Per quanto riguarda le Entrate in conto capitale, il maggiore accertamento complessivo di circa L. 130,1 milioni è la risultante algebrica di maggiori Entrate per L. 367,5 milioni e di minori Entrate per L. 237,4 milioni. Esse riguardano principalmente le poste relative ai movimenti compensativi della gestione dei fondi di quiescenza (- L. 172,8 milioni) e di previdenza (- L. 57,6 milioni) oltre alle riscossioni di cartelle fondiarie (+ L. 56 milioni); delle quote capitale sui prestiti ai dipendenti (+ L. 103,5 milioni); ai contributi dei dipendenti per riscatti di anzianità pregressa (+ L. 70,3 milioni) e della quota a carico dei dipendenti per la polizza previdenziale (+ L. 137,8 milioni).

b) Spese impegnate

Complessivamente le minori Spese impegnate rispetto alla previsione definitiva di L. 279.946.289.658 (al netto delle partite di giro) risultano di L. 22.452.662.072 (8%) inferiori in assoluto ed in percentuale, rispetto all'Esercizio precedente (29,6 miliardi; 11,5%).

In particolare, per quanto riguarda le Spese correnti, rispetto ad una previsione definitiva di lire 167.282.444.940 e minori Spese di L. 11.058.649.248. (6,6%) sono dovute per L. 4.745 milioni alle spese di personale (cat. II), e costituite essenzialmente quelle relative alle missioni (L. 3.822 milioni: L. 918 per missioni all'interno, L.2.904 per missioni all'estero).

Nella categoria IV[^] (acquisti di beni di consumo e servizi) l'economia complessiva di L. 5.862 milioni è da confrontare con la previsione definitiva di L. 61.015 milioni (9%). All'interno della categoria sono da segnalare: la minore spesa del capitolo relativo all'acquisto di materiali di consumo e acquisto di servizi (L. 3.686,8 milioni); quella relativa alla manutenzione locali (430,4 milioni); ai traslochi e facchinaggi (L. 232,8

milioni); all'affitto e manutenzione di mezzi di calcolo (L. 238,8 milioni) e quella relativa all'acquisto di servizi di calcolo (lire 194,2 milioni).

Nella categoria VI^a rispetto ad una previsione definitiva di L. 4.243 milioni l'economia di L. 320,5 milioni è costituita pressochè interamente dalla minore spesa per borse di studio (L. 232,9 milioni).

Per quanto riguarda le spese di conto capitale, rispetto ad una previsione definitiva di L. 112.663.844.718, si sono avute minori spese di L. 11.394.012.824 (-10,1%).costituite essenzialmente dalle economie nel capitolo relativo all'acquisto di impianti ed attrezzature (cap. 212010, - L. 6,1 miliardi; 11,4% della previsione definitiva di L. 53,5 miliardi) e nel capitolo relativo alla costruzione di apparati (cap. 212200, - L. 2,7 miliardi; 9,6% della previsione definitiva di L.28,1 miliardi).

ANALISI DELLE SPESE IMPEGNATE, SECONDO LA DESTINAZIONE PROGRAMMATICA E FUNZIONALE

Al rendiconto generale sono allegati una serie di prospetti che forniscono una informazione adeguata dalla destinazione programmatica e funzionale della Spesa. Le cifre esposte riguardano ovviamente le spese di competenza al netto delle partite di giro, ed il totale degli impegni nonchè delle economie rispetto alle previsioni sono in concordanza con il rendiconto finanziario.

In un primo prospetto generale è data l'analisi complessiva. Nei prospetti successivi le spese di funzionamento, dei servizi di base, delle ricerche, sono analizzate per Sezioni. Un ultimo prospetto analizza per Sezioni anche le spese dei gruppi scientifici nazionali. Mentre si rinvia ai prospetti allegati al rendiconto, ed alle relazioni programmatiche allegate per i contenuti scientifico-programmatici ed i corrispondenti riferimenti delle spese, si ritiene qui di fornire gli elementi più significati.

Occorre premettere alcune avvertenze, del resto già anticipate in relazione all'illustrazione delle variazioni delle previsioni di spesa, al fine di chiarire le relazioni tra analisi programmatica e analisi finanziaria. Infatti le spese di personale, risultano, nell'analisi programmatica, rispetto ai valori esposti alla categoria II^a del rendiconto finanziario, diminuite delle spese di missioni all'interno ed all'estero (L. 27.816,9 milioni) che sono invece unificate alle spese di funzionamento, dei servizi e della ricerca. Sono

inoltre depurate di una serie di spese che, per essere gestite direttamente dalla Unità Operative, trovano più agevole possibilità di analisi funzionale nelle spese di funzionamento e dei servizi. Esse si riferiscono: alle mense (L. 2.107,5 milioni), agli asili nido (L. 130 milioni), ai trasporti per il personale (L. 17,1 milioni), ai corsi per il personale (L. 154,6 milioni).

Le spese di personale risultano invece aumentate, rispetto alla categoria II^a di alcune spese che, pur attenendo al personale, sono iscritte, nel rendiconto finanziario, in altre categorie in relazione alla loro natura economica e finanziaria. Esse sono: le spese per i fondi quiescenza (L. 7.567,8 milioni) e previdenza (L. 5.365,2 milioni); le spese per assicurazioni (L. 1.460 milioni), le spese per interventi assistenziali (L. 1.772,1 milioni). Così normalizzata la spesa di personale risulta di L. 82.352 milioni cui si aggiungono le spese per Organi dell'Ente per L. 179,8 milioni e quindi complessivamente L. 82.531,8 milioni..

Ciò premesso le spese impegnate risultano così destinate (milioni di lire):

personale	L.	82.531	(32,1%)
funzionamento.....	L.	10.826	(4,2%)
servizi ed attrezzature base	L.	39.825	(15,4%)
ricerche.....	L.	120.703	(46,9%)
altre spese.....	L.	3.608	(1,4%)

		L.	164.136 (63,7%)

t o t a l e		L.257.493	(100%)

Le spese di funzionamento e per servizi ed attrezzature di base possono così essere analizzate secondo la destinazione funzionale (in milioni di lire):

		spese funzionamento	spese attrezzature
sezioni.....	L.	4.472,6	10.110,6
Laboratori Nazionali Frascati.....	L.	4.038,3	10.390,1
Laboratori Nazionali Legnaro.....	L.	863,7	5.675,7
Laboratorio Nazionale del Sud.....	L.	197,3	6.339,4
C.N.A.F.....	L.	189,7	1.171,2
Laboratori Nazionali Gran Sasso....	L.	644,8	4.300,4
Presidenza e Organi Centrali	L.	302,9	418,9
Servizi Centrali.....	L.	116,5	1.418,5
		-----	-----
t o t a l e	L.	10.825,8	39.824,7

Le spese per le ricerche possono così essere analizzate a grandi blocchi (milioni di lire):

ricerche: Sezioni e Laboratori Nazionali.....	L.	88.608
nuove iniziative strumentali fisica dei nuclei	L.	8.703
progetti di interesse nazionale.....	L.	23.392

t o t a l e	L.	120.703

Ad un livello di maggior dettaglio le spese delle ricerche possono essere così analizzate (in milioni di lire):

ricerche delle sezioni e dei laboratori nazionali

gruppo I	fisica interazioni fondamentali con acceleratori	L.	38.973
gruppo II	fisica interazioni fondamentali senza acceleratori	L.	23.417
gruppo III	fisica dei nuclei.....	L.	13.405
gruppo IV	fisica teorica.....	L.	4.172
gruppo V	ricerche tecnologiche.....	L.	5.756
programma nazionale calcolo.....		L.	2.885

t o t a l e		L.	88.608

nuove iniziative strumentali in fisica dei nuclei

ciclotrone superconduttore.....	L.	1.810
attrezzature sperimentali C.S.....	L.	2.555
attrezzature sperimentali "linea 2"	L.	4.338

t o t a l e	 L.	8.703

progetti di interesse nazionale

gruppo studio eloisatron.....	L.	762
superconduttività (LISA, ALPI, FEL ed altre attività).....	L.	7.838
laboratorio metrologia superconduttività (Segrate -Sez.Milano)	L.	1.617
partecipazione costruzione HERA.....	L.	8.500
progetto costruzione magneti ZEUS.....	L.	200
progetto APE.....	L.	880
progetto GRAN SASSO.....	L.	3.595

t o t a l e	 L.	23.392

Le "altre spese" del prospetto generale sopra riportato concernono (in milioni di lire):

convenzioni e concorsi alle spese.....	L.	20
attività didattiche e culturali (borse studio, contributo S.I.F.)	L.	1.847
oneri diversi.....	L.	1.741

t o t a l e	L.	3.608

Per quanto riguarda le minori spese impegnate, esse possono essere così riassunte, secondo l'analisi programmatica che precede (in milioni di lire):

personale.....	L.	1.017
funzionamento.....	L.	753
servizi di base e attrezzature.....	L.	3.726
ricerche sezioni e laboratori.....	L.	12.691
iniziative strumentali in fisica dei nuclei	L.	2.140
progetti di interesse nazionale.....	L.	1.777
altre spese.....	L.	349

t o t a l e	L.	22.453

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DELLE GESTIONI DI COMPETENZA 1988

Al termine dell'Esercizio risultano essersi costituiti, con esclusione delle partite di giro, residui attivi per L. 2.222.126.757 e residui passivi per L. 104.813.012.951

I residui attivi, rispetto al totale degli accertamenti di L. 247.967 milioni, rappresentano lo 0,9%; i residui passivi, rispetto al totale degli impegni di L. 257.423 milioni rappresentanti il 40,7%, con un miglioramento di cinque punti rispetto alla percentuale dell'Esercizio precedente.

Anticipando in questa sede anche i dati relativi alla gestione dei residui degli Esercizi precedenti, la cui analisi sarà effettuata in un paragrafo successivo, conviene considerare che l'esame dell'andamento della gestione dei residui passivi - compresi vi delle partite di giro - evidenzia che per la maggior parte i residui stessi vengono eliminati nell'anno successivo a quello della loro formazione, anche se occorre registrare una flessione, nell'esercizio '88 nello smaltimento dei residui, peraltro dovuto agli oggettivi ritmi di pagamenti dei grossi contratti di fornitura, particolarmente per quanto riguarda i grossi progetti, come risulta dal seguente prospetto:

residui passivi	1984	1985	1986	1987	1988
Esercizi precedenti	4.869	5.263	25.190	39.926	50.309
dell'Esercizio	27.019	90.237	97.287	104.116	106.148
t o t a l e	31.888	95.500	122.477	144.042	156.457

Passando alla analisi dei residui si osserva che la consistenza dei residui attivi è determinata principalmente dai contributi concessi da C.N.R. per speciali programmi di ricerca (L. 450 milioni), oltre che dagli interessi attivi su depositi bancari (L. 729,5 milioni), peraltro riscossi alla data del presente Rendiconto, dagli interessi e premi su titoli a reddito fisso (138 milioni) e da poste compensative di spese correnti dove in particolare devono ancora essere riscossi i rimborsi dovuti da Enti per il personale comandato (L. 396,2 milioni).

I residui passivi possono essere così analizzati:

al Titolo I i residui ammontano a 34,6 miliardi (22%) (Esercizio 1987: 26%). All'interno del Titolo la Categoria II^a presenta residui passivi di 13,3 miliardi rispetto ad impegni di 96,4 miliardi (13,7%), costituiti: per L. 7.538 milioni da spese di missione, che rappresentano circa i 3/12 della spesa annuale e si riferiscono a missioni eseguite negli ultimi tre mesi dell'anno e la cui liquidazione e pagamento avverranno nel nuovo Esercizio per circa L. 3.300 milioni a spese per retribuzione ed oneri accantonati nell'esercizio '88 per il pagamento degli arretrati sui miglioramenti economici conseguenti all'inquadramento del personale nel profilo di ricercatore e quindi nelle fasce superiori del profilo operazione iniziata nel 1988 e non ancora conclusa; per 1.735 milioni da spese per premi incentivanti la produttività relativi al secondo semestre dell'anno e pagati nel mese di marzo 1989.

La Categoria IV^a presenta residui passivi per 20,6 miliardi (37,3% sugli impegni complessivi di 55,1 miliardi; '87: 40,5%), dovuti principalmente (14,4 miliardi) a beni di consumo i cui ordinativi, piazzati nel secondo semestre dell'Esercizio, rappresentano impegni che vengono a scadenza (per i tempi di fornitura e di fatturazione) ad Esercizio scaduto.

La Categoria VI^a presenta residui passivi di 570 milioni dei quali 414,2 milioni costituiscono accantonamenti per il conguaglio dei premi per assicurazioni integrative infortuni.

Nel Titolo II i residui passivi si sono costituiti per L. 70,1 miliardi rispetto ad impegni pari a 101,2 miliardi (69,2% ;1987: 74,3%). I residui comprendono, per L. 8,5 miliardi, quelli relativi alla partecipazione alla costruzione dell'acceleratore HERA. la cui realizzazione era prevista in più anni.

Anche il capitolo destinato all'acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature e quello relativo alla costruzione di apparati presenta residui passivi rilevanti (rispettivamente 35,1 e 19,7 miliardi) ed anche in questo caso deve aversi riguardo ai lunghi tempi di consegna delle apparecchiature ordinate nella seconda metà dell'Esercizio e per lo più di provenienza estera.

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI

Nel Rendiconto Finanziario si dà conto della gestione dei residui degli Esercizi anteriori a quello del 1988 nella loro consistenza complessiva che qui viene analizzata. In apposito documento che verrà allegato al presente Rendiconto, previa deliberazione del Consiglio Direttivo, si analizzeranno i residui secondo l'esercizio di provenienza.

La gestione dei residui degli esercizi precedenti presenta le seguenti risultanze:

residui attivi		
consistenza iniziale	L.	16.832.020.184
riscossioni.....	L.	12.351.398.164

	L.	4.480.622.020
rimasti da riscuotere.....	L.	4.535.375.671
differenza in più.....	L.	54.753.651
 residui passivi		
consistenza iniziale.....	L.	144.842.117.095
pagati.....	L.	91.349.085.155

	L.	53.493.031.940
rimasti da pagare.....	L.	50.309.213.635

differenza in meno...	L.	3.183.818.305

Per quanto riguarda i residui attivi si osserva che sono stati riscossi per il 73% e sono rimasti da riscuotere per il 27%. I residui passivi sono stati pagati per il 63% e sono rimasti da pagare per il 34,7% ed eliminati per il 2,3%.

GESTIONE DI CASSA

In applicazione delle disposizioni del D.P.R. 696/79 il Contro Consuntivo riporta i movimenti di cassa dell'Esercizio che così si riassumono:

fondo cassa inizio Esercizio....	L.	160.701.540.417
riscossioni.....	L.	451.348.989.209

	L.	612.050.529.626
pagamenti.....	L.	443.710.845.022

fondo cassa fine Esercizio	L.	168.339.684.604

L'andamento della gestione di cassa trova un riscontro positivo con le previsioni aggiornate sulla base delle delibere di variazione adottate dal Consiglio Direttivo, salvo che per le riscossioni ed i pagamenti nelle partite di giro dove si sono avuti scartamenti assai rilevanti, e dove peraltro i movimenti risultano sostanzialmente compensativi.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale si compendia nelle seguenti risultanze complessive:

attività		
disponibilità liquide.....	L.	168.339.684.604
residui attivi.....	L.	14.522.198.535
crediti finanziari:		
• prestiti al personale.....	L.	2.111.606.008
• depositi presso l'I.N.A	L.	45.314.032.675
investimenti mobiliari.....	L.	6.139.159.000
immobili.....	L.	23.675.727.625
immobilizzazioni tecniche.....	L.	398.069.271.586

totale attività	L.	658.171.680.033